



Automobile Club Belluno



AUTOMOBILE CLUB BELLUNO
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	9
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13
SITUAZIONE FINANZIARIA.....	13
2.3 PATRIMONIO NETTO	16
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	16
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	16
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	18
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	19
2.6 DEBITI.....	20
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	23
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	24
3. ANALISI DEL CONTO	
ECONOMICO.....	25
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	25
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	26
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	26
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	28
3.1.7 IMPOSTE.....	29
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	29
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	29
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	30
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	30
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	30
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	30
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	31
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	31
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	32
4.5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	37



Automobile Club Belluno

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Belluno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Belluno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.



Automobile Club Belluno

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Belluno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Belluno per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 49.038

totale attività = € 336.774

totale passività = € 1.040.254

patrimonio netto = - € 703.480



2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI E DIRITTI REALI	10	10

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.



Automobile Club Belluno

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere de						
Totale voce						
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.826	2.476	350	212	346	216
Totale voce	2.826	2.476	350	212	346	216
Totale	2.826	2.476	350	212	346	216



Automobile Club Belluno

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILI	1,5	1,5
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	20	20
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016, essendo tutti inferiori a € 516,46, è stata calcolata al 100%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.



Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
01 Terreni e fabbricati:						
immobile di sede	39.350	22.036	17.314		480	16.834
Totale voce	39.350	22.036	17.314		480	16.834
02 Impianti e macchinari:						
impianti	56.503	56.503	0		0	0
Totale voce	56.503	56.503	0		0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali						
Totale voce						
04 Altri beni:						
mobili d'ufficio	59.042	59.042	0	295	295	0
macchine elettriche ed elettroniche	2.712	2.712	0	1.235	398	837
automezzi	9.038	9.038	0			0
Totale voce	70.792	70.792	0	1.530	693	837
05 Immobilizzazioni in corso ed acquisite						
Totale voce						
Totale	166.645	149.331	17.314	1.530	1.173	17.671

Il valore dei cespiti relativi ai fondi di ammortamento coincidono con il Libro Inventari aggiornato al 31-12-2016.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni, gli spostamenti ad una altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
Altri titoli	559								559
Totale voce	559								559
Totale	559								559



Automobile Club Belluno

Si tratta di n. 202 azioni privilegiate della Sara Assicurazioni spa.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.



Automobile Club Belluno

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	45.259		389.834	386.389		48.704
Totale voce	45.259		389.834	386.389		48.704
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
crediti tributari	4.414		74.208	74.728		3.894
Totale voce	4.414		74.208	74.728		3.894
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	137.990		164.115	109.170		192.935
Totale voce	137.990		164.115	109.170		192.935
Totale	187.663		628.157	570.287		245.533

I crediti verso altri sono così composti:

- 1) Crediti verso clienti per fatture da emettere € 145.952
- 2) Contribuzione aggiuntiva c/dipendenti pari a € 9.149
- 3) Crediti verso delegazioni e crediti verso ACI Italia per multicanalità pari a € 36.704



Automobile Club Belluno

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	48.704			48.704
Totale voce	48.704			48.704
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
crediti tributari	3.894			3.894
Totale voce	3.894			3.894
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti diversi	192.935			192.935
Totale voce	192.935			192.935
Totale	245.533			245.533

A fronte dei crediti indicati nella soprastante tabella si precisa che i crediti sono tutti esigibili.



Automobile Club Belluno

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

ANZIANITÀ																	
Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	30.448		7.300		956				371		9.628				48.703	0	48.703
Totale voce	30.448														48.703	0	48.703
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	3.894														3.894		3.894
Totale voce	3.894														3.894		3.894
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	192.935														192.935		192.935



2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	2.864	2.767.209	2.733.442	36.631
Totale voce	2.864	2.767.209	2.733.442	36.631
03 Denaro e valori in cassa:	7.619	2.375.283	2.373.024	9.878
Totale voce	7.619	2.375.283	2.373.024	9.878
Totale	10.483	5.142.492	5.106.466	46.509

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa contanti (cassiere economo) € 5.000
- 2) Cassa tasse automobilistiche € 4.764
- 3) Cassa soci e ACI Sport € 114

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;



Automobile Club Belluno

- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	49.038	79.892
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	21.425	6.321
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	6.425	6.321
- accant. Fondi Rischi	15.000	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		
- (accant. Fondi Rischi)		
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	1.517	747
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	346	268
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.171	479
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	22.942	7.068
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	71.980	86.960

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]



- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-3.445	24.752
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	520	16.434
Decremento/(incremento) altri crediti	-54.945	-104.301
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	359	3.492
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	116.478	-6.877
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	1.389	-19.802
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-764	-3.849
Incremento/(decremento) altri debiti	-49.176	21.138
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.021	-5.758
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	11.437	-74.771
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	83.417	12.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	-212	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	350	618
Immobilizzazioni immateriali nette finali	216	350
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-346	-268
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-1.528	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	17.314	17.793
Immobilizzazioni materiali nette finali	17.671	17.314
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.171	-479
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	559	559
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	559	559
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.740	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-45.651	-15.990
Incremento (decremento) mezzi propri		
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-45.651	-15.990
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	36.026	-3.801
Disponibilità liquide al 1° gennaio	10.483	14.284
Disponibilità liquide al 31 dicembre	46.509	10.483



2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve	26.256	24.982		51.238
II Utili (perdite) portati a nuovo	-858.666	54.911		-803.756
III Utile (perdita) dell'esercizio	79.892	49.038	79.892	49.038
Totale	-752.518	128.931	79.892	-703.480

Il risultato economico dell'esercizio in esame è stato pari ad un utile di € 49.038. Circa la destinazione dell'utile si rinvia al successivo punto 3.3 Destinazione/copertura del risultato economico.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 6-9-2012, e succ. aggiornamenti in sede di approvazione di Budget di Previsione e Provvedimenti di rimodulazione, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2043.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2016/2020 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.



Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-752.518,00	-752.518,00	0,00
+ Utile dell'esercizio 2016	44.400,00	49.038,00	4.638,00
= Deficit patrimoniale al 31/12/16	-708.118,00	-703.480,00	4.638,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 49.038,00. Dall'analisi dei documenti di bilancio si evidenzia che l'incremento del valore della produzione tra l'esercizio in approvazione e il precedente è di € 23.703, dovuto soprattutto all'entrata di € 21.250 da ACI Sport per lo svolgimento di Karting in Piazza a Feltre nei giorni 24-25 settembre 2016. Si rileva, altresì, che l'incremento dei costi della produzione è stato di € 54.401, riconducibile per lo più alle seguenti evenienze:

- Karting in Piazza: voce passiva di € 23.299 quale corrispettivo versato alla soc. Salerno Corse srl per l'allestimento dell'evento, corrispondente alla voce attiva già esposta, col risultato finale di un costo per l'Ente di € 2.049;

- Incremento del salario per il Personale: voce passiva di € 29.761 principalmente per l'importo attribuito al Personale comandato ACI (Direttore) a fronte di € 6.617 dell'esercizio precedente a seguito del ripristino dell'indennità a favore del direttore titolare, in sostituzione del direttore ad interim (dunque senza oneri per l'Ente) che ha svolto le funzioni da maggio 2015 al 14 dicembre 2015; la somma di € 29.761 è comprensiva anche del rimborso di 2014 e 2015 per € 3.956 riconosciuti al Direttore titolare per il periodo febbraio 2014 – aprile 2015 in virtù della Sentenza del Giudice del Lavoro di Belluno n. 71 del 23.6.2016 che ha dichiarato illegittima la riduzione dell'indennità deliberata in data 8.2.2014 dal Consiglio Direttivo all'epoca in carica;

- Costituzione del fondo rischi: (nuova) voce passiva pari a € 15.000 per l'esigenza di coprire il rischio di mancato rientro del credito vantato dall'Ente nei confronti di Meet Comunicazione Srl (canone per l'organizzazione della Coppa d'Oro delle Dolomiti – anno 2016);

- Cancellazione di crediti inesigibili: (nuova) voce passiva pari ad € 10.865 per la cancellazione di crediti divenuti inesigibili per l'irreperibilità dei creditori.

Le voci passive menzionate, che sono specifiche all'esercizio in esame, considerate in toto se riferite ad un costo inserito per la prima volta nell'esercizio in approvazione o per la differenza se riferite a costi già inseriti nel bilancio dell'esercizio precedente, ammontano ad € 72.308. Tale importo, ampiamente superiore alla differenza contabile tra valore della produzione e costi di produzione, conferma il criterio di buona amministrazione cui è improntata la gestione dell'Ente.

I dati esposti, al netto del costo per Karting in piazza per la corrispondente voce attiva in entrata, pur con il saldo passivo (costo dell'evento) già riferito di € 2.049, motivano la differenza fra il ROL registrato nell'anno 2016 e il ROL registrato nell'anno nel 2015 al lordo di ammortamenti e svalutazioni.



Automobile Club Belluno

I valori in questione sono i seguenti:

- a. 2015: € 113.848;
- b. 2016: € 83.151.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate. La situazione è esposta come cristallizzata al 31.12.2016.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2017	0,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	703.480,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	
2018	30.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	673.480,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	
2019	30.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	643.480,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	
2020	32.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	611.480,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	

Per quanto precede l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento approvato dal Consiglio Direttivo in data 31.10.2016.

Conclusivamente sul punto, dal quadro sopra esposto emerge lo stato dell'Ente al 31.12.2016 rispetto agli obiettivi assegnati dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015 per il triennio 2016-2018:

obiettivo economico: pieno raggiungimento per il risultato positivo sia ante che post tasse;

obiettivo patrimoniale: pieno raggiungimento nel rientro del deficit patrimoniale già inferiore all'obiettivo (€ 703.48 rispetto all'importo-obiettivo di -€ 714.892 al 31.12.2018);

obiettivo finanziario: mancato raggiungimento per il ritardato pagamento del canone annuo 2016 di Coppa d'Oro delle Dolomiti, pur se la copertura delle debenze ACI dell'esercizio in esame è stata effettuata già in data 31.03.2017 (sul punto più estensivamente di seguito al Punto 2.6 *Debiti* a commento della *Tabella 2.6.a1*)

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti



Automobile Club Belluno

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti del fondo rischi perdite su crediti

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0	0	15.000	15.000
0	0	15.000	15.000

Per far fronte a possibili rischi su crediti negli esercizi successivi, l'Ente ha costituito un fondo da € 15.000 a chiusura dell'esercizio a seguito delle criticità rilevate nella riscossione del canone 2016 per l'organizzazione di Coppa d'Oro delle Dolomiti maturato nei confronti del proprio concessionario Meet Comunicazione.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine servizio (TFS) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio dei dipendenti e del Responsabile di Struttura non dirigenziale dipendente Aci ma comandato all'Automobile Club Belluno.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento fine servizio

FONDO TFS							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
191.148		6.424		197.572	90.839	106.733	

La tabella prevede la quiescenza di un dipendente che maturerà entro l'esercizio in corso.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.



Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
	45.651	0	45.651	0
Totale voce	45.651	0	45.651	0
06 acconti				
	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:				
fornitori per servizi	622.666	2.818.845	2.702.367	739.144
Totale voce	622.666	2.818.845	2.702.367	739.144
12 debiti tributari:				
	5.716	70.468	69.079	7.105
Totale voce	5.716	70.468	69.079	7.105
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
	3.522	10.950	11.714	2.758
Totale voce	3.522	10.950	11.714	2.758
14 altri debiti:				
.....	73.259	2.287.032	2.336.207	24.084
Totale voce	73.259	2.287.032	2.336.207	24.084
Totale	750.814	5.187.295	5.165.018	773.091

Si precisa che tra i debiti al 31.12.2016 verso i fornitori sono iscritti fra gli altri i debiti verso ACI per € 693.264. Nella voce *Altri debiti*, invece, sono iscritti € 10.704 per debiti verso fornitori per fatture da ricevere e € 12.410 per debiti nei confronti dei dipendenti per trattamento accessorio.

Circa i debiti verso ACI si evidenzia che non è stato sottoscritto dall'Ente un formale e vincolante piano di rientro. Per questo motivo tali posizioni sono state appostate fra i debiti da estinguere entro l'anno successivo, come descritto nella successiva tabella 2.6.a.2. Va anche rilevato che al 31.12.2016, rispetto alla pari data dell'esercizio precedente, si è registrato un incremento (€ 693.264 contro € 621.183) in quanto l'Ente non ha provveduto al riversamento delle debenze relative alle quote associative e licenze di competenza 2016 per evitare un'eccessiva esposizione bancaria. E' stato comunque effettuato il 30.12.2016 un versamento di € 7.214, come rateo 2016 dell'importo previsto sul triennio 2016-2017 come obiettivo finanziario. In altre parole, l'importo del versamento è pari al 33% dell'importo assegnato come obiettivo finanziario per il triennio 2016-2018, cioè € 17.961) (obiettivi economico, finanziario e patrimoniale deliberati dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 29.10.2015). Nell'esigenza di perseguire comunque il rientro dalle posizioni debitorie nei confronti di ACI, essendo pervenuto in data 06.03.2017 l'importo di € 81.967 oltre iva da Meet Comunicazione per la notoria posizione derivante dal canone per l'organizzazione di Coppa d'Oro delle Dolomiti, è stato effettuato in data 31.03.2017 il pagamento di € 86.489 ad ACI a saldo delle debenze per quote sociali e licenze sportive di competenza 2016.



Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	739.144					739.144
Totale voce	739.144					739.144
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	7.105					7.105
Totale voce	7.105					7.105
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	2.758					2.758
Totale voce	2.758					2.758
14 altri debiti:						
altri debiti	24.084					24.084
Totale voce	24.084					24.084
Totale	773.091	0				773.091



Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	121.956	830				105.000	511.358	739.144
Totale voce	121.956					105.000	511.358	739.144
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	7.105							7.105
Totale voce	7.105							7.105
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	2.758							2.758
Totale voce	2.758							2.758
14 altri debiti:								
altri debiti	24.084							24.084
Totale voce	24.084							24.084
Totale	155.903					105.000	511.358	773.091

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
risconti attivi	26.645	26.286	26.645	26.286
Totale voce	26.645	26.286	26.645	26.286
Totale	26.645	26.286	26.645	26.286

I Risconti attivi sono costituiti, per la quasi totalità dalle aliquote sociali verso ACI Italia di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
risconti passivi	53.570	54.591	53.570	54.591
Totale voce	53.570	54.591	53.570	54.591
Totale	53.570	54.591	53.570	54.591

I Risconti passivi sono costituiti da parte delle quote sociali di competenza dell'esercizio 2016.



3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	83.151	113.848	-30.697
Gestione Finanziaria	-1.152	-1.731	579

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	81.999	113.450	-31.451

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	32.961	33.558	-597



3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
325.658	303.946	21.712
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni hanno registrato un aumento rispetto all’esercizio precedente. Si segnala in particolare l’incremento dei proventi dell’Ufficio Assistenza Automobilistica, pur limitati all’attività di rinnovo patenti, per € 7.424 rispetto all’esercizio precedente (entrata complessiva € 18.207), nonché l’incremento degli introiti per manifestazioni sportive per € 23.265 rispetto all’esercizio precedente (€ 163.265 contro € 140.000) dovendosi precisare che tale voce ricomprende (oltre al canone di Coppa d’Oro delle Dolomiti) l’introito di € 2.015 per l’Autoraduno “Le Salite dell’Automobile Club Belluno (€ 2.015) e l’introito per € 21.250 riconosciuto da ACI Sport all’Ente per l’iniziativa Karting in Piazza tenutasi a Feltre nei giorni 24-25 settembre 2016. A tale voce attiva corrisponde un’omologa voce passiva come già evidenziato. I proventi delle quote sociali hanno subito una riduzione di € 11.366 (€ 108.486 contro € 119.852) rispetto all’anno precedente. Non presentano una rilevante variazione, pur positiva, gli introiti dall’attività di esazione tasse auto.

A5 - Altri ricavi e proventi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
132.684	132.026	658
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	1.333	

Questa voce del conto economico si mantiene sostanzialmente in linea con l’esercizio 2015.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:



B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.090	1.331	759
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il lieve aumento si riferisce all'acquisto di materiali di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
94.966	72.873	22.093
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Fra gli scostamenti più significativi si segnalano: organizzazione eventi (da € 3.000,00 a € 30.000,00); corsi educazione stradale (da € 1.800,00 a € 25,00); decremento delle spese postali (da € 5.422,00 a € 370,00).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
39.319	39.666	-347
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

In questa voce rientrano i Noleggi e i fitti passivi e oneri accessori che rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso esercizio.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
135.240	109.861	25.379
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'aumento è dovuto all'indennità del Personale ACI Comandato (Direttore) con le precisazioni di cui sopra al punto 2.3.2.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni



Automobile Club Belluno

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.517	747	770
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il leggero incremento è dovuto ad alcuni acquisti di macchine elettriche effettuati nel corso dell'esercizio 2016.

B12 – Accantonamento per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
15.000	0	15.000
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Per far fronte a possibili rischi su crediti derivanti dal rapporto con Meet Comunicazione srl per l'organizzazione di Coppa d'Oro delle Dolomiti che prevede il pagamento di un canone annuo, è stato istituito un Fondo Per rischi, non previsto nel 2015, da € 15.000.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
87.059	99.313	-12.254
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione è dovuta allo scostamento dei vari costi che compongono tale voce; tra i più significativi il costo per IVA indetraibile e conguaglio pro-rata (da € 9.123 a € 7.139), omaggi e articoli promozionali (da € 4.000 a € 1.800), spese di rappresentanza (da € 1.500 a € 150), altri oneri diversi di gestione (da € 10.000 a € 2.600).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni



Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
455	0	455

Si tratta dei dividendi percepiti da SARA Assicurazioni.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.607	1.731	-124

Si tratta degli interessi passivi pagati alla Banca per l'anticipazione dovuta a mancanza di liquidità.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
32.961	33.558	-597

Le imposte IRES e IRAP rimangono pressoché invariate rispetto allo scorso esercizio.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

Di seguito si pubblica una tabella espositiva delle spese rilevanti ai fini dell'art. 2 c. 2 e 2 bis del D.L. 31.8.2013, n. 101, conv. con modificazioni in L. 30.10.2013, n. 125 con disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	2.731,67	10%	273,17	2.458,50	B6 - Acquisti materie prime	2.090	368	
B7 - Spese per servizi	69.094,35	10%	6.909,44	62.184,92	B7 - Spese per servizi	34.474	27.711	
B8 - Spese per beni di terzi	0,00	10%	0,00	0,00	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	71.826,02	10%	7.182,60	64.643,42	TOTALE	36.564	28.079	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		35.262	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	12.288,28	10%	6.144,14	6.144,14	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	3.197	2.947	OK
TOTALE - ART. 7	170.119,34	10%	17.011,93	153.107,41	TOTALE - ART. 7	135.240	17.867	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.835,33	10%	583,53	5.251,80	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.927	325	OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato un utile di € 49.038 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. Richiamato il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di



Automobile Club Belluno

razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Belluno, adottato con delibera del Presidente del 23 dicembre 2013, ratificata dal Consiglio Direttivo del 17 aprile 2014 (art. 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125), si rileva che l'Automobile Club Belluno – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi previsto dal decreto legge 101 citato. Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, detti risparmi di spesa devono essere appostati in una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. Con riferimento all'esercizio in esame, la quota di questi risparmi è pari ad € 35.262 (si veda la tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2). Avendo l'AC Belluno un patrimonio netto negativo, l'Ente si è determinato a destinare la totalità dell'utile 2016 alla voce Perdite pregresse all'interno del Patrimonio Netto. Va precisato che con delibera n. 29 del 20.12.2016 il Consiglio Direttivo ha adottato un nuovo regolamento per il contenimento della spesa per il triennio 2017-2019 con l'unica variante, rispetto al testo già vigente, che prevede che i risparmi conseguiti per effetto dell'adozione del suddetto regolamento dovranno essere destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	0	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica



Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B (1 Pos. Econ. 2)	1	0
Area C - (1 Pos. Econ. C 4 - 2 Pos. Econ. 3)	3	2
Totale	4	2

Più precisamente, la nuova Pianta Organica è la seguente: 1 unità Area C Pos. Ec. 4 – 2 Unità Area C Pos. Ec. 3 – 1 unità Area B Pos. Ec. 2 per complessive 4 unità.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.927
Collegio dei Revisori dei Conti	4.401
Totale	9.328

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessioni di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	48.704	36.981	11.723
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	48.704	36.981	11.723
Debiti commerciali	739.144	697.637	41.507
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	739.144	697.637	41.507
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	325.658	0	325.658
Altri ricavi e proventi	132.684	83.467	49.217
Totale ricavi	458.342	83.467	374.875
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.090	0	2.090
Costi per prestazione di servizi	94.966	0	94.966
Costi per godimento beni di terzi	39.319	0	39.319
Oneri diversi di gestione	87.059	58.130	28.929
Parziale dei costi	223.434	58.130	165.304
Dividendi	455	455	0
Interessi attivi	0	0	0
Totale proventi finanziari	455	455	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati. Quanto precede viene compendiato nelle successive tre tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione; quindi, viene esposto il Piano dei Progetti in cui l'Ente è impegnato, tutti di carattere nazionale; infine, viene indicato l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1

Il Piano obiettivi viene rielaborato per attività imputandone il costo sopportato dall'Ente. Il costo finale corrisponde evidentemente al costo complessivo della produzione. I criteri di imputazione sono stati adottati con una certa flessibilità tenuto conto dell'esiguità del personale in organico.

Tabella 4.4.2

Nella tabella 4.4.2, invece, il Piano obiettivi è stato riclassificato per Progetti da cui emerge che l'Ente ha speso € 5.583 per attività rientranti nel progetto ACI Storico, di cui € 1.200 per l'acquisto di n. 30 volumi celebrativi di Coppa d'Oro delle Dolomiti ed. 2015, € 2.910 per l'organizzazione dell'autoraduno "Le salite



Automobile Club Belluno

dell'Automobile Club Belluno", € 1.120 per la registrazione dei domini coppa d'Oro delle Dolomiti (.com, .it., info, .eu, .biz, .net, .org), € 98 per acquisto Trofeo Osnato ed € 255 per adesivi. L'evento Coppa d'oro delle Dolomiti è Grande Evento ACI che consente un introito annuo di € 140.000 + iva e l'evento rievocativo "Le Salite", a fronte della spesa indicata, ha consentito un introito (a vario titolo) di € 2.425. Con riguardo alle spese per educazione stradale si segnala la spesa complessiva di € 24.051 di cui € 23.299 a Salerno Corse srl per l'organizzazione di Karting in Piazza (si è più volte ricordata la corrispondente entrata di € 21.250 pervenuta all'Ente da ACI Sport spa), € 727 a Dolomitibus spa per il trasposto di studenti della Provincia a Belluno nell'ambito dell'evento di educazione stradale SARA Safe, organizzato in collaborazione con la Compagnia SARA Assicurazioni ed € 25 per un pranzo offerto all'insegnante che ha tenuto i corsi presso una scuola primaria di Feltre (TrasportACI sicuri – Due ruote sicure).

Tabella 4.4.3

Nella tabella 4.4.3 viene indicato anche il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. Detti obiettivi corrispondono a quelli assegnati al direttore / responsabile di struttura e sono esposti nel Piano della Performance adottato dall'ACI per l'intera Federazione. Da un'analisi del grado di conseguimento, non si può non sottolineare il pieno raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari sia in termini di MOL che di obiettivo economico finanziario pur se realizzato quest'ultimo in data odierna per evitare un'esposizione bancaria gravosa per l'Ente. Risultano parzialmente raggiunti gli obiettivi associativi, declinati secondo i sotto-obiettivi indicati nella tabella: la compagine sociale al 31.12.2016 era costituita da n. 3.310 soci di cui 1.427 al netto dei canali SARA e ACI Global. Il dato complessivo ha segnato un leggero decremento (-1,9%), mentre il dato al netto dei canali SARA-ACI Global, rilevante ai fini del raggiungimento della performance di ente, ha segnato un incremento del +9.3%. La produzione fidelizzata ha visto 136 C.O.L. (Contratti-on-line), leggermente inferiore all'obiettivo (148), mentre la percentuale mail dei soci acquisite (rispetto alla compagine sociale) è stata del 58,57%, superiore all'obiettivo assegnato del 50%. Gli incontri formativi e il corso su tematiche commerciali sono stati tutti regolarmente tenuti secondo gli obiettivi assegnati. Circa gli obiettivi di trasparenza e anticorruzione la sezione del sito istituzionale è sempre stato aggiornata e si è perseguito, pur se con studio interno, l'aggiornamento nella materia predetta, considerando che l'ente presenta un ridottissimo organico.



Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	26	0	0	0	0	1	0	3	30
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	4.438	0	35.160	221	0	2.187	0	63.918	105.924
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	35.160	196	0	1.942	0	3.507	40.805
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	30.045	0	0	168	0	1.659	0	2.997	34.869
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.090	60.457	39.319	64.921	932	0	9.211	0	16.635	193.564
Totali				2.090	94.966	39.319	135.240	1.517	0	15.000	0	87.059	375.191



Automobile Club Belluno

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI									
PROGETTO	PRIORITA' POLITICA / MISSIONE	AREA STRATEGICA	TIPLOGIA PROGETTO	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	COSTI DELLA PRODUZIONE				
					B6) Acquisto merci e prodotti	B7) Servizi	B10) Ammortamenti	B14) Oneri di gestione	Totali costi della Produzione
ACI STORICO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	NAZ.		€ 5.583				€ 5.583
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE (TRASPORTACI – A PASSO SICURO – DUE RUOTE SICURE)	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZ.					-----	
						-----	-----	-----	€ 5.583



Automobile Club Belluno

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

OBIETTIVI ECONOMICO FINANZIARIO	INDICATORE	TARGET PREVISTO 2015	TARGET REALIZZATO 2016
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	Valore MOL	≥0	+ € 49.038
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31.12.2018 rispetto a indebitamento netto scaduto v/ACI al 31.12.2015	33,33% del valore assegnato con delibera del C.G. del 29.10.2015	Debito netto al 31.12.2015: € 621.183 Debito netto al 31.12.2016: € 693.264 (versamento di € 86.489 in data 31.03.2017 a copertura delle quote associative 2016 a seguito di versamento da parte di Meet Comunicazione srl)
	o in alternativa		
	Assenza di debiti netti scaduti verso ACI (se l'AC non presenta indebitamento verso ACI al 31.12.2015)	Sì, con una tolleranza di € 5.000	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA			
Obiettivi associativi	Incremento della produzione associativa anno 2016 rispetto al 2015 al netto dei canali ACI Global e SARA	1.328	1.427
	Incremento della produzione fidelizzata (COL)	148	136
	Incremento della percentuale e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	50%	58.57
Obiettivi gestione reti	Incontri con la rete delle delegazioni	4	4
	Corso di formazione per la rete su tematiche commerciali	1	1
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE			
Formazione su specifiche tematiche previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	Partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	sì	OK
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	Dati pubblicati/dati da pubblicare	100%	100%
PROGETTI			
Educazione alla sicurezza stradale: TransportACI Sicuri, Due Ruote sicure, Attività rivolte a giovani/adulti	Pwersons sensibilizzate	80	OK
ACI STORICO	Eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	OK



Automobile Club Belluno

4.5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fra i fatti di rilievo meritevoli di menzione dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti evenienze:

Nel conto economico dell'esercizio in esame è stato contabilizzato l'intero canone di € 140.000 + iva per l'organizzazione di Coppa d'Oro delle Dolomiti di cui al vigente contratto tra l'Automobile Club Belluno e Meet Comunicazione srl pur se alla data del 31.12.2016 l'Ente risultava ancora creditore per € 127.705 + iva nei confronti della citata società che nel corso dell'esercizio 2016 aveva versato solo € 12.295 + iva. I successivi versamenti imputabili al canone relativo all'esercizio in esame sono avvenuti: in data 06.03.2018 per € 81.967, in data 31.05.2017 per € 258.688, in data 17.10.2017 per € 6.557, in data 13.12.2017 per € 4.918 e in data 28.02.2018 per € 2.459 (gli importi devono intendersi iva esclusa). Alla data odierna, relativamente al canone del 2016 l'Ente è ancora creditore di € 3.116 oltre iva. Come già riferito, il mancato pagamento integrale del canone 2016, pur tenuto conto dell'entità del versamento effettuato in data 06.03.2017, ha indotto l'inserimento prudenziale di un Fondo Rischi (nuova voce) nel Conto Economico 2016 per € 15.000. Sempre con riferimento al canone del 2016 si rileva che è stata anche attivata l'escussione di una polizza consegnata da Meet Comunicazione, come da contratto, a garanzia del pagamento del canone. Il fideiussore (Finprogress Italia), al fine evidente di prevenire un decreto ingiuntivo, ha citato l'Ente (sinteticamente) al fine di ottenere un pronunciamento di invalidità della predetta garanzia. Considerando che il recupero quasi integrale del credito via via si stava realizzando, la causa si è estinta per mancata comparizione delle parti. Il mancato pagamento del canone 2017 sarà trattato nella Nota Integrativa relativa a quell'esercizio.

Belluno, 04.02.2019

IL DIRETTORE

(f.to Dr. Gian Antonio Sinigaglia)

Copia Conforme all'originale

Belluno, 08.03.2019

IL DIRETTORE

(dott. Gian Antonio Sinigaglia)